

Genova, 10 febbraio 2010

Prot. n. 52

Alla Signora Sindaco
Comune di Genova

SEDE

INTERPELLANZA

VISTO CHE a partire dalla fine di gennaio diversi cittadini genovesi si sono visti recapitare dalla Maggioli S.p.A. per conto del Comune di Genova reiterate sanzioni relative a transiti non autorizzati in ZTL o sulle corsie gialle dei bus a partire dal 14 settembre scorso;

VALUTATO CHE presumibilmente dall'entrata in funzione dei varchi elettronici e delle telecamere sulle corsie gialle ad oggi gli stessi soggetti riceveranno ulteriori numerosissime sanzioni per importi sull'ordine delle migliaia di euro;

CONSIDERATO CHE numerosi soggetti, tra coloro che hanno ricevuto i verbali, risultano in realtà autorizzati a transitare nelle zone a traffico limitato o sulle corsie gialle in quanto avevano provveduto a chiedere le dovute autorizzazioni per motivi professionali (taxista, corrieri, etc.) o di residenza;

CONSIDERATO CHE il Comune di Genova dovrebbe perseguire le finalità di regolamentare l'accesso nel Centro Storico nell'ottica di fornire un maggior servizio ai cittadini residenti e lavoratori e non nell'ottica di far cassa nei confronti degli stessi;

SI INTERPELLANO LA SINDACO E LA GIUNTA

al fine di sapere:

- a che titolo e a quali costi la Maggioli S.p.A. di Santarcangelo di Romagna svolge il servizio di gestione delle violazioni al Codice della strada e delle aree di sosta a pagamento;
- quali sono stati i criteri che hanno portato il Comune di Genova ad affidare il servizio a tale Società e se nel panorama genovese e ligure non esistono realtà che offrano analoghi servizi;
- quali sono stati i criteri che il Comune di Genova ha chiesto di attuare nello svolgere questo servizio;
- se non si ritiene opportuno prevedere che dopo due o tre violazioni compiute nello stesso varco veicolare invece di continuare ad erogare sanzioni ai cittadini si contattino gli stessi, si verifichino i motivi delle reiterate violazioni e si informino sulle modalità della regolamentazione all'accesso o in caso di errori palesi si provveda alla correzione d'ufficio;
- se non si ritiene opportuno intervenire urgentemente per apportare i dovuti correttivi al sistema e istituire, dandone ampia diffusione, un apposito e facilmente fruibile sportello di servizio ai cittadini al quale possano rivolgersi per sanare le proprie posizioni senza perdere giorni di lavoro e senza incorrere in lunghi e insidiosi ricorsi al Giudice di Pace che tra l'altro, impegnando personale dei Vigili Urbani del Comune che si occupano di contenzioso, costituiscono un enorme costo per l'Amministrazione nel suo insieme.

IL CAPOGRUPPO
Alessio Piana